

**PROGETTO NRC - fare rete, rifugiati, contro-narrazione
Finanziato da ENAR (rete europea anti-razzista)**

Censimento delle risorse metodologiche in campo

BIBLIOTECA VIVENTE - CESTIM

DEFINIAMO IL METODO	Racconto autobiografico
TRE PAROLE CHIAVE PER DESCRIVERLO	diretto, empatico, accessibile (a tutti)
OBIETTIVI	Far incontrare le persone e superare gli stereotipi (almeno individuali, idealmente collettivi)
STRUMENTI E LINGUAGGI	Narrazione autobiografica
INTERLOCUTORI	Pubblico generico (con l'idea di raggiungere in particolare il pubblico che generalmente non viene raggiunto da iniziative anti-razziste, perché specificatamente connotate)
COLLABORATORI	Principalmente volontari + un'organizzatrice principale con un assistente
LUOGHI PRIVILEGIATI	Biblioteca, carcere (i carcerati sono libri)
COME CI SI PROCURANO LE RISORSE	Finanziamento della Fondazione S.Zeno
PERCHÉ FUNZIONA	Perché non si connota in modo evidente come iniziativa antirazzista, quindi avvicina persone che diversamente non si metterebbero in ascolto, perché incuriosisce e "parla alle persone" perché non affronta il tema degli stereotipi in modo astratto ma parte dall'esperienza della vita quotidiana e in primis punta a coinvolgere chi ascolta attraverso l'empatia.
QUANDO NON FUNZIONA	Non mette in crisi lo stereotipo collettivo (dell'intero gruppo: immigrati, richiedenti asilo, ecc) ma solo lo stereotipo individuale, cioè si identifica il "libro" come l'eccezione alla regola.
CHE COSA POSSIAMO OFFRIRE AGLI ALTRI PARTECIPANTI AL PROGETTO " CONTRONARRAZIONE "	Supporto ad associazioni che desiderano intraprendere il percorso della biblioteca vivente